

Comune di Bevilacqua

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

(Comuni con popolazione fino a 2000 abitanti)

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.692** di cui:

maschi n. 851

femmine n. 841

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 87

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 198

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 207

in età adulta (30/65 anni) n. 846

oltre 65 anni n. 354

Nati nell'anno n. 15

Deceduti nell'anno n. 19

Saldo naturale: +/- **- 4**

Immigrati nell'anno n. 61

Emigrati nell'anno n. 65

Saldo migratorio: +/- 4

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-8**

Risultanze del territorio

Superficie Km² 1.212

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade regionali Km **2,00**

strade provinciali Km **8,00**

strade comunali Km **15,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **70**

Scuole primarie con posti n. **100**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **27,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **3,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **433**

Rete gas Km **28,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Veicoli a disposizione n. **1**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n.1

Programma di delimitazione di un'area produttiva intercomunale in fregio alla S.P. Terrazzo - Legnago, per una superficie 100.000 mq dei quali 66.000 insistenti sul territorio del Comune di Terrazzo e 44.000 sul territorio del Comune di Bevilacqua.

Altro soggetto partecipante: Comune di Terrazzo

Convenzioni:

Oggetto Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale.
Altri soggetti partecipanti Comune di Bonavigo (capo-convenzione), Terrazzo.
Impegni di mezzi finanziari 1/3 a carico di ciascun Ente.
Decorrenza: 01/02/2017

Oggetto Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale.
Altri soggetti partecipanti Comuni di: Montagnana (capoconvenzione), Carceri, Casale di Scodosia, Urbana, Merlara, Castelbaldo, Masi.
Impegni di mezzi finanziari Una quota per le ore di servizio prestate nel territorio e una quota pro abitante per rimborso delle spese di funzionamento.
Durata Anni cinque dalla data di sottoscrizione - scade il 08/09/2020. Data di sottoscrizione: 09/09/2015.

Oggetto Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi in materia di edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione dei beni immobili comunali e patrimonio, da svolgersi mediante costituzione di un ufficio unico comunale associato.
Altri soggetti partecipanti

Comune di Terrazzo
Impegni di mezzi finanziari
Fondi propri di bilancio per rimborso quota indennità di responsabilità del dipendente del Comune di Terrazzo
Durata: 27 giugno 2022

Oggetto
Convenzione per la gestione in forma associata della funzione fondamentale dei servizi sociali.
Altri soggetti partecipanti
Comuni dell'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta (Bonavigo Boschi S. Anna Minerbe Terrazzo).
Impegni di mezzi finanziari
Stanziamenti per costi a carico del Comune di Bevilacqua, quote di contributi per cittadini dell'ente oltre a quote di partecipazione pro abitante determinate a consuntivo dalla Giunta dell'Unione.
Durata: indeterminata con decorrenza 08/10/2013
Dal 01/10/2017 è compresa la gestione dei servizi inerenti la polizia mortuaria e le attività funebri e cimiteriali.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI: è gestito in appalto. Affidato alla ditta De Vizia Transfer spa con contratto rep. N. 1346 del 03/08/2015 per il periodo 01/09/2015 – 31/08/2020. Dal 01/09/2018 il servizio viene svolto dalla ditta S.E.S.A. Spa a seguito di cessione di ramo d'azienda della ditta De Vizia.

SERVIZIO SOCIALE: è una delle funzioni fondamentali trasferite all'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta. Il servizio include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

SERVIZIO PESA PUBBLICA: è gestito direttamente dal Comune.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: è gestito in appalto dalla ditta CAMST Soc. Coop. A R.L. di Castenaso (BO) per gli anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO: è affidato alla ditta Marchesini Tours srl di Minerbe per l'anno scolastico 2018/2019. Sono in corso di redazione gli atti per l'affidamento del servizio per il prossimo anno scolastico

IMPIANTI SPORTIVI: la gestione è affidata all'A.S.D. Bevilacqua Calcio fino al 30/06/2019. Sono in corso di redazione gli atti per l'affidamento del servizio per gli anni futuri.

In materia di ISTRUZIONE SCOLASTICA vengono fornite le cedole librarie per la fornitura dei testi scolastici agli alunni frequentanti la scuola primaria.

Le previsioni iscritte a bilancio sono compatibili con le tariffe adottate in vigore per l'esercizio 2019. In sede di approvazione della nota integrativa al presente D.U.P. saranno apportati gli eventuali aggiornamenti agli stanziamenti in sede di approvazione del bilancio di previsione..

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- 1 Consorzio Energia Veneto: 0,12%
- 2 Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese (in liq.): 0,40%
- 3 Consiglio di Bacino Veronese (ex Ato): 0,21%
- 4 Consorzio di Bacino Verona Sud: 0,7345%
- 5 CISIAG SPA: 3,25%

- Consorzio Energia Veneto - coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività d'impresa.

- Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese in liquidazione scopo: realizzazione e gestione, compatibilmente con la programmazione provinciale, di infrastrutture per l'industria, l'artigianato, l'agricoltura ed il terziario, servizi reali alle imprese.

- Consiglio di Bacino Veronese (ex Ato) – scopo: organizzare e affidare il servizio idrico integrato nonché svolgere di programmazione ed il controllo della gestione del servizio medesimo.

- Consiglio di Bacino Verona "VERONA SUD" - scopo: organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché svolgimento di funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

CISIAG SPA: società costituita in data 30/06/1995 e partecipata dal Comune di Bevilacqua nella misura del 3,25%.

Oggetto: impianto e gestione dell'intero ciclo dell'acqua (ai sensi delle Legge 36 del 05/01/1994 e Legge Regionale n. 5 del 27/03/1998 e s.m.i.), comprendente: captazione, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili ed usi diversi; raccolta, trattamento e scarico delle acque di rifiuto nonché smaltimento dei fanghi residui; fognatura e depurazione delle acque reflue.

- Acque Veronesi s.c.a r.l. (società consortile) partecipazione indiretta attraverso CISIAG SPA- gestione dell'intero ciclo dell'acqua - enti associati:

Boscochiesanuova, Cerro, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Sant'Anna d'Alfaedo, Velo Veronese, Buttapietra, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sona, Verona, Albaredo d'Adige, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Pressana, Ronco all'Adige, Roveredo di Guà, Sanguinetto, Terrazzo, Veronella, Zimella, Angiari, Bovolone, Casaleone, Oppeano, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Villa Bartolomea, Belfiore, Bussolengo, Marano di Valpolicella, Negrar, Pescantina, San Pietro in Cariano, Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Palù, Povegliano Veronese, Roncà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Soave, Sorgà, Trevenzuolo, Vestenanova, Vigasio, Villafranca di Verona, Zevio.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il

Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

La legge di stabilità L. n. 145 del 30/12/2018, comma 831, ha resa facoltativa la redazione del bilancio consolidato per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti. Il Comune di Bevilacqua con deliberazione di C.C. n. 17 del 19/03/2019 si è avvalso della facoltà prevista dalla citata legge.

In data 27 giugno 2019 la Giunta Comunale con provvedimento n. 43 ha approvato lo schema di delibera consiliare per l'acquisizione di partecipazione nella Società ESA-COM SPA per la gestione dei servizi di manutenzione del verde pubblico e altri servizi ambientali.

L'acquisizione di quote risponde al perseguimento dell'attività istituzionale dell'ente, valutata la convenienza generale in termini di rapporto tra risorse e risultati e tra obiettivi e risultati.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **885.275,13**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente</i>)	778.101,96
Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente -1</i>)	724.566,93
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -2</i>)	649.799,70

Nel corso del triennio precedente non si è ricorsi all'utilizzo di anticipazioni di cassa

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	1.259.242,31	0,00
2017	0,00	1.267.818,14	0,00
2016	0,00	1.263.021,68	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il Comune di Bevilacqua (ente di circa 1700 abitanti) si trova in una grave situazione di carenza di organico: allo stato vi sono quattro (4) dipendenti di cui uno (1) a tempo parziale (33 ore settimanali); le cessazioni verificatesi nel corso degli anni, non sono mai state sostituite.

Con l'attuale numero dei dipendenti, l'Ente non riesce a fronteggiare tutti gli adempimenti richiesti, pertanto l'amministrazione comunale ha la necessità di garantire, in brevissimo tempo, il puntuale svolgimento e la continuità dell'intera attività amministrativa e di evitare di compromettere la funzionalità dei servizi fondamentali, mediante ricorso alle prestazioni lavorative di dipendenti di altri Comuni aventi la necessaria esperienza e professionalità;

Pur facendo parte dell'Unione di Comuni "Dall'Adige al Fratta", allo stato attuale, unica funzione fondamentale trasferita risulta quella del sociale.

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	0	0	0
Cat.C	4	4	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	4	4	0

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, sono state nominate le seguenti Posizione Organizzative:

SETTORE DIPENDENTE

Responsabile Area Segreteria - Tributi Menini Nicoletta

Responsabile Area contabile (ragioneria, economato, gestione del personale/parte economica, concessioni cimiteriali, gestione rette scolastiche) Vicentini Maria Luisa

Gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 97, comma 4, lettera d), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine di operare un contenimento della spesa, possono adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni (ora articolo 4, commi 2, 3 e 4, decreto legislativo n. 165 del 2001), e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale.

Con D.G.C. n. 41 del 4 luglio 2016 avente oggetto "Attribuzione al Sindaco della Responsabilità di uffici e servizi e del potere di adottare atti anche di natura gestionale", è stata attribuita al Sindaco la responsabilità in merito a:

- ufficio tecnico, per la parte residuale non ancora trasferita all'Unione (es. cimiteri, canile, rifiuti, ecc.);
- ufficio demografico: anagrafe, stato civile, leva, autentiche, elettorale, censimenti, toponomastica, servizi funebri (con esclusione della sottoscrizione delle concessioni cimiteriali, di competenza del responsabile dei servizi finanziari);

- pubblica sicurezza e vigilanza (per la parte residuale non trasferita in convenzione);
- servizi scolastici (trasporto e mensa);
- gestione giuridica del personale dipendente;

Le dipendenti Falchetto Tamara e Magosso Cinzia, entrambe di categoria C, sono state nominate responsabili del procedimento la prima per l'ufficio demografico e la seconda per l'ufficio tecnico. La dipendente Magosso è part time 33 ore settimanali è impiegata anche nella convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi in materia di edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione dei beni immobili comunali e patrimonio, da svolgersi mediante costituzione di un ufficio unico comunale.

Le previsioni iscritte a bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. 105 del 20 dicembre 2019. In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno per il triennio 2020-2022.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Sulla base della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.16 della Legge n.183/2011 **non risulta soprannumero o eccedenze di personale.**

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'art.39 della L.n.449 del 27.12.1997 si dà atto che per il triennio 2020-2022 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

Nel triennio 2020-2022 si prevede di ricorrere a personale in convenzione nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, nonché all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006. Le previsioni iscritte nel presente documento sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. N. 105 del 20/12/2018. In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno per il triennio 2020-2022.

La dotazione organica dell'Ente risulta sottodimensionata, con un rapporto dipendenti/popolazione 1/423 (1692 ab.) tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 10.04.2017 del Ministero dell'Interno "Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019", che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di 1/128, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017). La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tale impostazione è stata confermata dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

Pertanto, nel corso del 2019 occorrerà monitorare i decreti di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n.

196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Le ulteriori novità riguardano i seguenti aspetti:

- superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - - cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (quindi gli enti territoriali che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020).

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, come da allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

Comune di Bevilacqua (VR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		350.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.320.327,60 0,00	1.320.327,60 0,00	1.320.327,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.233.983,11 0,00 44.000,00	1.229.674,83 0,00 42.000,00	1.225.148,74 0,00 42.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		86.344,49 0,00 0,00	90.652,77 0,00 0,00	95.178,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Comune di Bevilacqua (VR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		329.000,00	176.000,00	51.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		329.000,00 0,00	176.000,00 0,00	51.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Comune di Bevilacqua (VR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.011.906,99	977.040,53	980.598,59	980.598,59	980.598,59	980.598,59	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	110.353,84	112.556,36	131.264,38	131.264,38	131.264,38	131.264,38	0,000
Extratributarie	145.557,51	189.645,42	208.966,63	208.466,63	208.466,63	208.466,63	- 0,239
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.267.818,14	1.259.242,31	1.320.827,60	1.320.327,60	1.320.327,60	1.320.327,60	- 0,037
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.590,72	14.489,52	12.786,44	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.283.408,86	1.273.711,83	1.333.614,04	1.320.327,60	1.320.327,60	1.320.327,60	- 0,996
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	18.395,28	47.276,36	399.743,50	329.000,00	176.000,00	51.000,00	- 17,897
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	43.424,70	95.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	61.819,98	142.276,36	799.743,50	329.000,00	176.000,00	51.000,00	- 58,861
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.345.228,84	1.415.988,19	2.233.357,54	1.749.327,60	1.596.327,60	1.471.327,60	- 21,672

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2020-2022:

IMU:

Il gettito previsto in euro 272.000,00 è determinato dall'attuale aliquota del 9,5 per mille sulle aree fabbricabili, altri fabbricati, terreni. La previsione comprende l'introito di euro di € 32.800,00 per IMU su immobili di categoria D (0,19%: quota eccedente l'aliquota base dello 0,76% spettante allo Stato (0,95-0,76). E' stata abolita l'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze e sui fabbricati rurali strumentali. La previsione è stata indicata già al netto dell'importo della quota che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale. Non è compresa l'IMU da terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti che viene inserita nel Fondo di Solidarietà Comunale.

E' prevista la somma di € 10.000,00 per ciascuno degli anni 2020 – 2021 – 2022 per recupero evasione IMU.

TASI:

Le previsioni della TASI sono state calcolate sull'aliquota dello 0,25% sull'abitazione principale e dello 0,1% sugli immobili esclusa l'abitazione principale. La quota relativa all'abitazione principale (aliquota 0,25%) è stata inserita come trasferimento nel fondo di solidarietà comunale.

Il gettito è previsto in euro 53.000,00.

E' prevista la somma di € 2.000,00 per ciascuno degli anni 2020 – 2021 – 2022 per recupero evasione TASI

TARI

La tari è stata istituita con la legge di stabilità 2014. Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il gettito è stato stimato in € 179.300,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

L'aliquota attuale è del 0,7%; il gettito previsto è di euro 144.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

Il gettito previsto in euro 299.696,59 è quello pubblicato nel sito del Ministero con riferimento al 2019.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

E' previsto un introito pari ad € 4.300,00. Con contratto Rep. Segretario Comunale n. 1357 del 12/06/2019 è stato dato in concessione, alla ditta I.C.A. – Imposte Comunali Affini S.r.l. di La Spezia, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2023.

PROVENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Con delibera di Giunta Comunale vengono stabiliti gli importi a carico delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Bevilacqua.

L'acquisizione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata per la maggior parte al soddisfacimento dei servizi a domanda individuale. Lo stanziamento in bilancio è ottenuto dal prodotto medio praticato calcolato sulla base delle tariffe giornaliere o mensili e sulla base del numero di utenti beneficiari.

PROVENTI SCUOLA PRIMARIA

Con delibera di Giunta Comunale viene stabilito il prezzo del buono mensa a carico delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola primaria di Bevilacqua che usufruiscono della mensa scolastica nei giorni di rientro pomeridiano. L'acquisizione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata per la maggior parte al soddisfacimento dei servizi a domanda individuale. Lo stanziamento in bilancio è ottenuto dal prodotto medio praticato calcolato sulla base delle tariffe giornaliere e sulla base del numero di utenti beneficiari.

PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Le rette di trasporto scolastico sono determinate dalla Giunta Comunale in tre rate annue in relazione all'utilizzo del servizio.

PROVENTI DA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI

Con delibera di Giunta Comunale vengono stabiliti gli importi a carico di chi fa richiesta di celebrare il matrimonio civile presso la sala consiliare del Municipio o presso altri locali in disponibilità giuridica del Comune. Gli stessi importi vengono applicati anche alle unioni civili. L'acquisizione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata alla copertura dei costi sostenuti per il notevole aumento delle richieste di celebrazione di matrimoni presso il Castello di Bevilacqua.

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE:

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi a domanda individuale è stato determinato tenendo conto delle tariffe determinate con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 16/01/2019.

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE:

I proventi previsti si riferiscono a numero due contratti di locazione di aree per installazione di apparati di telecomunicazioni e ad un contratto di locazione di immobile ad uso medico.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 21 del 6 febbraio 2019, ha stabilito di destinare i proventi da violazione del Codice della strada ai sensi degli art. 142 e 208, comma 4, del D. Lgs n. 285/1992, così come novellato dalla Legge 120/2010.

Con successivo provvedimento, per la Nota di aggiornamento al DUP, si provvederà alla destinazione dei proventi per l'anno 2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie in conto capitale

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dal reperimento di risorse, entrate proprie di bilancio e trasferimenti in conto capitale. Nel corso del triennio sono previste le seguenti risorse per il finanziamento degli investimenti:

Tipologia di entrata	2020	2021	2022
Contributi di terzi	200.000,00	125.000,00	0,00
Permessi a costruire	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Concessioni cimiteriali	79.000,00	31.000,00	31.000,00
	329.000,00	176.000,00	51.000,00

Le spese in conto capitale attengono:

- alle opere di importo pari o superiori a 100.000,00 per cui è richiesta la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale
- alle spese di investimento, come specificato di seguito:

Denominazione	2020	2021	2022
ADEGUAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO STRUTTURE SPORTIVE	20.000,00		
REINVESTIMENTO FONDI CIMITERIALI		27.400,00	31.000,00
SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI		125.000,00	16.400,00
REALIZZAZIONE PERSORSO CICLOPEDAONALE IN VIA GRANZE	280.000,00		
AMPLIAMENTO SPOGLIATOI FRAZ. MAREGA	20.000,00		
RIQUALIFICAZIONE AREE COMUNALI		20.000,00	
ACCANTONAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	9.000,00	3.600,00	3.600,00
	329.000,00	176.000,00	51.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri *costituzionali* di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2018 ammonta a complessivi € 1.783.788,36.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

B – Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

La spesa corrente ammonta complessivamente ad € 1.233.983,11 per il 2020 di € 1.229.674,83 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 1.225.148,74 per il 2022.

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime degli accantonamenti per “rischi e spese potenziali”, per il “fondo crediti di dubbia esigibilità”. Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel triennio è stato prudenzialmente istituito il fondo rischi pur non risultando controversie in corso.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

La spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali risulta ripartita come segue:

tit.	E/S		Missioni - correnti	2020	2021	2022
1	S	1	Servizi generali e istituzionali	463.323,33	465.323,33	465.323,33
1	S	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
1	S	3	Ordine pubblico e sicurezza	52.000,00	52.000,00	52.000,00
1	S	4	Istruzione e diritto allo studio	171.800,00	171.800,00	171.800,00
1	S	5	Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
1	S	6	Politica giovanile, sport e tempo libero	35.250,00	35.250,00	35.250,00
1	S	7	Turismo	0,00	0,00	0,00
1	S	8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
1	S	9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	178.412,88	178.412,88	178.412,88
1	S	10	Trasporti e diritto alla mobilità	88.000,00	88.000,00	88.000,00
1	S	11	Soccorso civile	200,00	200,00	200,00
1	S	12	Politica sociale e famiglia	108.705,00	108.705,00	108.705,00
1	S	13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
1	S	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
1	S	15	Lavoro e formazione professionale	800,00	800,00	800,00
1	S	16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
1	S	17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
1	S	18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
1	S	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
1	S	20	Fondi e accantonamenti	51.976,25	49.976,25	49.976,25
1	S	50	Debito pubblico	83.015,65	78.707,37	74.181,28
1	S	60	Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
				1.233.983,11	1.229.674,83	1.225.148,74

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

Programmazione investimenti Spesa in conto capitale

Nella tabella sottostante si riepilogano le spese in conto capitale programmate nel triennio suddivise per missioni e macroaggregati.

tit.	E/S		Missioni - c/capitale	2020	2021	2022	finanziamento
2	S	1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	5	Valorizzazione beni e attiv. culturali	4.000,00	1.600,00	1.600,00	Fondi propri
2	S	6	Politica giovanile, sport e tempo libero	40.000,00	0,00	0,00	Fondi propri
2	S	7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	10	Trasporti e diritto alla mobilità	280.000,00	145.000,00	16.400,00	Contributo regionale e fondi propri
2	S	11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	12	Politica sociale e famiglia	5.000,00	29.400,00	33.000,00	Fondi propri
2	S	13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
2	S	20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
				329.000,00	176.000,00	51.000,00	0,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si fa presente che il decreto legge n. 32/2019, convertito in Legge n. 55/2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.6.2019 n. 140) cosiddetto "sblocca cantieri" ha recentissimamente apportato rilevanti modifiche al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Tra le modifiche più rilevanti ricordiamo le seguenti:

Sono sospesi in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020 gli articoli 37, 59 e 77 del codice dei contratti, ovvero le norme sulle modalità con cui i comuni non capoluogo di provincia devono provvedere agli acquisti di lavori, servizi e forniture, le norme sul divieto di 'appalto integrato' ossia il divieto di affidamento congiunti della progettazione e dell'esecuzione dei lavori e le norme sull'obbligo di scegliere i commissari esperti iscritti all'albo istituito presso l'Anac ai sensi dell'articolo 78. Sono inoltre previste novità anche per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sottosoglia ai sensi dell'articolo 36 del Codice dei contratti, che adesso prevede quanto segue:

- Importi inferiori a 40 mila euro. Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- Importi compresi tra 40 mila e 150 mila euro. Affidamento diretto previa consultazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per i servizi e le forniture;
- Importi compresi tra 150 mila e 350 mila euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- Importi compresi tra 350 mila e 1 milione di euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- Importi superiori a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35. Procedure aperte.

Sono poi state modificate altre norme come l'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 in tema di subappalto, per il quale la percentuale massima subappaltabile aumenta al 40% e che non vi è l'obbligo di indicare la terna di subappaltatori.

Tali modifiche avranno il presumibile effetto di un'accelerazione nelle procedure di affidamento dei lavori nel corso del triennio.

Il Piano delle Opere Pubbliche è stato approvato con delibera di C.C. n. 11 del 21/03/2019 per il triennio 2019-2021. In sede di approvazione del nuovo piano per il triennio 2020-2022 si provvederà all'aggiornamento del presente DUP e gli eventuali adeguamenti agli stanziamenti in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Si allega il Piano triennale delle Opere Pubbliche, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti approvato con D.C.C. n. 11 del 21/03/2019.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Bevilacqua**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	120,000.00	200,000.00	125,000.00	445,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	80,000.00	0.00	80,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	120,000.00	280,000.00	125,000.00	525,000.00

Il referente del programma

DR. ROSSI PAOLO



Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
2	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO DI MAREGA	2018	100.000,00	0,00	100.000,00	FONDI PROPRI
4	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI MAREGA 3 STRALCIO	2018	120.000,00	0,00	120.000,00	FONDI PROPRI
5	LAVORI DI ASFALTATURA VIA E. MATTEI	2018	150.000,00	0,00	150.000,00	FONDI PROPRI

Per le opere finanziate con fondi del 2019 sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

Il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato con delibera di C.C. n. 11 del 21/03/2019 per il triennio 2019-2021. In sede di approvazione del nuovo piano per il triennio 2020-2022 si provvederà all'aggiornamento del presente DUP e saranno apportati gli eventuali adeguamenti agli stanziamenti in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Si allega il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti approvato con D.C.C. n. 12 del 21/03/2019.

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	104,860.00	231,992.00	336,852.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	104,860.00	231,992.00	336,852.00

Il referente del programma

magosso cirzia



Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.25a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto, variato o seguito da modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)		
																				codice AUSA	
S82001750239201900001	2019		1		No	ITH31	Servizi		trasporto scolastico			24	Si	12,800.00	32,000.00	19,200.00	64,000.00	0.00			
S82001750239201900002	2019				No	ITH31	Servizi		rilevazione traffico/infrazioni			24	No	30,000.00	30,000.00	0.00	60,000.00	0.00			
S82001750239201900003	2020		1			ITH31	Servizi	55523100-3	refezione scolastica			24	Si	32,400.00	81,000.00	48,600.00	162,000.00	0.00			
S82001750239201900004	2020		1			ITH31	Servizi		raccolta, trasporto, conferimento rifiuti urbani ed assimilati			60	Si	29,660.00	88,992.00	326,348.00	445,000.00	0.00			
														104,860.00 (13)	231,992.00 (13)	304,148.00 (13)	731,000.00 (13)	0.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(5) Tabella a CPV principale. Deve essere riportata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Reportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi e forniture che presentano caratteri di ripetitività o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

massimo pinza

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipata o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.25a

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Le voci di entrata e di spesa sono state previste al fine di garantire gli equilibri di bilancio nel rispetto della normativa vigente.

Durante l'esercizio viene effettuato un continuo monitoraggio per controllare il verificarsi delle entrate e delle spese affinché siano mantenuti gli equilibri sia in termini di competenza che di cassa.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Sono compresi i servizi istituzionali dell'ente (anagrafe, stato civile, elettorale contabilità, segreteria, tributi) Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i> L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Il Comune di Bevilacqua ha sottoscritto una convenzione per il servizio di vigilanza con il Comune di Montagnana (ente capo-convenzione) ed i Comuni di Casale di Scodosia, Urbana, Carceri, Merlara Castelbaldo, Masi. Motivazione delle scelte: Intensificare l'attività di sicurezza sul territorio comunale.
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i> La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. Nel territorio comunale sono presenti due plessi scolastici: scuola dell'infanzia e scuola primaria. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> Descrizione della missione: Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono

abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

MISSIONE	11	Soccorso civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
-----------------	-----------	---

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Il servizio sociale è una delle funzioni fondamentali trasferite all'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale. Nella missione è previsto il trasferimento al Comune di Legnago per la compartecipazione della spesa di mantenimento dell'Ufficio del Lavoro
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco, al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi istituito in via prudenziale, anche se l'Ente attualmente non ha in corso contenziosi; in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
MISSIONE	50	Debito pubblico La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente Nel 2020 gli interessi passivi ammontano ad euro 83.015,65, la quota capitale di rimborso si mutui ammonta ad euro 86.344,49. Nel 2021 gli interessi passivi ammontano ad euro 78.707,37, la quota capitale di rimborso si mutui ammonta ad euro 90.652,77. Nel 2022 gli interessi passivi ammontano ad euro 74.181,28, la quota capitale di rimborso si mutui ammonta ad euro 95.178,86.
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti). Lo stanziamento previsto per il triennio 2020/2022 non riflette una effettiva previsione di utilizzo, ma rappresenta l'inserimento in via prudenziale di una somma che consenta di fare fronte ad eventuali impellenti ed imprevedibili necessità di cassa. Il ricorso ad una anticipazione di cassa avverrà solo ed esclusivamente nel caso di esaurimento delle reali risorse di cassa
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali; spese non andate a buon fine.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	463.323,33	0,00	0,00	463.323,33	465.323,33	0,00	0,00	465.323,33	465.323,33	0,00	0,00	465.323,33
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
4	171.800,00	0,00	0,00	171.800,00	171.800,00	0,00	0,00	171.800,00	171.800,00	0,00	0,00	171.800,00
5	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00
6	35.250,00	40.000,00	0,00	75.250,00	35.250,00	0,00	0,00	35.250,00	35.250,00	0,00	0,00	35.250,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	178.412,88	0,00	0,00	178.412,88	178.412,88	0,00	0,00	178.412,88	178.412,88	0,00	0,00	178.412,88
10	88.000,00	280.000,00	0,00	368.000,00	88.000,00	145.000,00	0,00	233.000,00	88.000,00	16.400,00	0,00	104.400,00
11	200,00	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00
12	108.705,00	5.000,00	0,00	113.705,00	108.705,00	29.400,00	0,00	138.105,00	108.705,00	33.000,00	0,00	141.705,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	51.976,25	0,00	0,00	51.976,25	49.976,25	0,00	0,00	49.976,25	49.976,25	0,00	0,00	49.976,25
50	83.015,65	0,00	86.344,49	169.360,14	78.707,37	0,00	90.652,77	169.360,14	74.181,28	0,00	95.178,86	169.360,14
60	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00
99	0,00	0,00	410.500,00	410.500,00	0,00	0,00	410.500,00	410.500,00	0,00	0,00	410.500,00	410.500,00
TOTALI	1.233.983,11	329.000,00	596.844,49	2.159.827,60	1.229.674,83	176.000,00	601.152,77	2.006.827,60	1.225.148,74	51.000,00	605.678,86	1.881.827,60

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti			
1	734.802,69	0,00	0,00	734.802,69
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	65.947,75	0,00	0,00	65.947,75
4	203.390,55	0,00	0,00	203.390,55
5	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
6	40.539,53	40.000,00	0,00	80.539,53
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	291.207,03	0,00	0,00	291.207,03
10	98.073,99	593.217,68	0,00	691.291,67
11	200,00	0,00	0,00	200,00
12	113.633,62	106.354,59	0,00	219.988,21
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	4.674,78	0,00	0,00	4.674,78
50	83.015,65	0,00	86.344,49	169.360,14
60	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00
99	0,00	0,00	522.529,02	522.529,02
TOTALI	1.636.785,59	743.572,27	708.873,51	3.089.231,37

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente prevede le seguenti alienazioni:

n.	Descrizione Ubicazione	Foglio	Mapp.	Sup. mq.	Destinazione urbanistica	Stima €.
1	Edificio Colonia Marina in Comune di Ceriale (SV)	10	450 sub 1	5.440,00	BS9 "residenziali sature"	6.350.000,00 Introito presunto quantificabile in €. 6.419,85 (quota di proprietà del Comune di BEVILACQUA 1011/1000000-)

F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 2, comma 594 della Legge 244/2007)

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007, che stabilisce:

- comma 594: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";
- comma 595: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";
- comma 596: "Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici";
- comma 597: "A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";
- comma 598: "I Piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato Decreto Legislativo n. 82 del 2005";

Ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

In attuazione della vigente normativa si dà atto che dagli approfondimenti esperiti è stato accertato che non appaiono concretamente applicabili interventi di razionalizzazione dell'utilizzo degli stessi beni ed attrezzature, attesa la esiguità degli stessi ed il loro impiego già in forma ottimale.